

# COME SI SCRIVE?

1 Indica con una **X** la parola scritta in modo corretto.

- |                                    |                                      |                                   |  |
|------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> Giulio    | <input type="checkbox"/> artificiere | <input type="checkbox"/> disciesa | <input type="checkbox"/> inbottigliare |
| <input type="checkbox"/> Giuglio   | <input type="checkbox"/> artificere  | <input type="checkbox"/> discesa  | <input type="checkbox"/> imbottigliare |
| <input type="checkbox"/> ingeniere | <input type="checkbox"/> scientifico | <input type="checkbox"/> milioni  | <input type="checkbox"/> stanpante     |
| <input type="checkbox"/> ingegnere | <input type="checkbox"/> scentifico  | <input type="checkbox"/> miglioni | <input type="checkbox"/> stampante     |
| <input type="checkbox"/> bilietto  | <input type="checkbox"/> professore  | <input type="checkbox"/> bisce    | <input type="checkbox"/> ombrello      |
| <input type="checkbox"/> biglietto | <input type="checkbox"/> proffessore | <input type="checkbox"/> biscie   | <input type="checkbox"/> onbrello      |

2 Completa le frasi con la parola corretta, scegliendo tra **ho**, **oh**, **o**, **ha**, **a**, **ah**, **anno**, **hanno**.

- ..... visto quel film e ..... deciso di rivederlo sabato ..... domenica.
- Sono andato ..... Torino ..... visitare il Museo Egizio.
- ....., che noia ..... provato ieri a teatro!
- ....., che meravigliosa notizia mi ..... dato tuo fratello.
- Ti ..... portato le foto che mi avevi chiesto: ti piacciono ..... no?
- Quest' ..... le maestre ci ..... portato a Firenze.

3 Dividi le seguenti parole in **sillabe**, aiutandoti con una /.

carota • ricamo • arido • castello • ortica • sciarpa • bambola • poeta  
finestra • campana • carrozza • sonaglio • paese • gioiello • granchio

4 In ogni gruppo, trova la parola che vuole l'**accento** e aggiungilo.

- |                         |                        |
|-------------------------|------------------------|
| • filo – po – bonta     | • perche – sta – perla |
| • cielo – andra – fa    | • Artu – tre – divieto |
| • piu – qui – Sara      | • su – caffè – latte   |
| • re – facciamo – citta | • si – no – ma         |

# PAROLE INCOMPLETE

1 Completa con **sce** oppure **scie**.

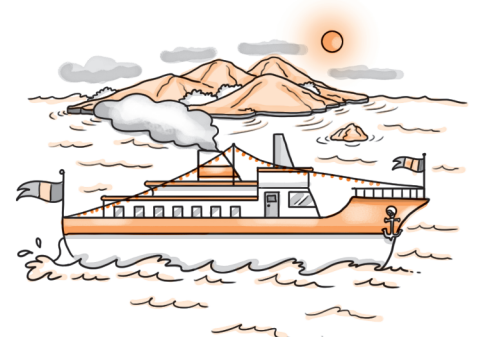
.....ndere	co.....nza	.....ntifico	inco.....nte
u.....re	.....na	pe.....	.....gliere
a.....nsore	palco.....nico	.....nza	.....rificio

2 Completa con **ce**, **cie**, **ge**, **gie**.

ma.....llaio	vali.....	.....lebrare	.....nio
.....lo	superfi.....	cro.....ra	roc.....
cilie.....	pa.....lla	provin.....	ma.....

3 Completa con **gli** oppure **li**.

- Paolo subì una grave umi.....azione.
- A lu.....o parto per una crociera nel Mediterraneo.
- La via Emi.....a fu tracciata dai Romani.
- Questa macchina ha un бага.....aio molto capiente.
- Per la mia dieta uso o.....o di oliva e poco burro.



4 Completa con **ni**, **gn**, **gni**.

- Non vedo l'ora di arrivare al mare per fare un bel ba.....o.
- La votazione è a scruti.....o segreto.
- Mi piacciono molto le leggende sugli .....omi.
- La professoressa vuole che dise.....amo a matita.
- Nella verifica di matematica non ho capito .....ente.



5 Completa con **qu**, **cu**, **cqu**.

a.....istare	a.....azione	ta.....e	.....otidiani
.....estura	.....oio	in.....ietante	tac.....ino
eva.....are	profi.....o	a.....lei	li.....ore

# FACCIAMO ORDINE

1 Inserisci le parole dell'elenco nella casella giusta.

delicati • suo • marmotta • una • dei • passeggiano  
 egli • semplice • il • domani • questo • incontrò • noi • cuoca • su • leggo  
 molti • vento • laggiù • loro • velocemente

<b>Nomi</b> ..... ..... .....	<b>Articoli</b> ..... ..... .....	<b>Aggettivi qualificativi</b> ..... ..... .....	<b>Altri aggettivi</b> ..... ..... .....
<b>Pronomi personali</b> ..... ..... .....	<b>Verbi</b> ..... ..... .....	<b>Preposizioni</b> ..... ..... .....	<b>Avverbi</b> ..... ..... .....

2 Con una freccia collega la prima parte di ogni **frase** alla seconda.

Sentivo molto freddo	sebbene io mi fossi preparato bene.
Tu riordina l'armadio	affinché tu sia pronto per la partenza.
La maestra non mi ha interrogato	perciò ho acceso il riscaldamento.
Paola non mi parla da giorni	invece siamo rimasti a casa.
Controlla bene la tua valigia	mentre io faccio ordine nei cassetti.
Volevamo uscire un po'	nonostante non si sentisse bene.
Luca è venuto a scuola lo stesso	perché è arrabbiata con me.

# SOGGETTO, PREDICATO E COMPLEMENTI

1 Sottolinea con colori diversi **soggetto**, **predicato** (**verbale** e **nominale**) e **complementi**.

- Nel campetto del parco alcuni ragazzi giocano a calcio.
- Su una panchina di legno un anziano signore legge il suo giornale.
- Due cani si rincorrono allegramente tra gli alberi del boschetto.
- Una ragazza misura la lunghezza della sua camminata con il contapassi.
- Una mamma insegna al suo bambino il nome delle piante del parco.

2 Cerchia l'**espansione diretta** (o **complemento oggetto**).

- La maestra ha spiegato il procedimento per il calcolo della divisione in colonna.
- Durante l'intervallo di metà mattina i bambini consumano la loro merenda.
- Riccardo ha disegnato con la squadra e il righello alcune figure geometriche.
- Durante la festa della scuola gli alunni hanno allestito una mostra di disegni.

3 Arricchisci le frasi minime con alcune **espansioni**.

- Il medico cura .....
- L'attore ha recitato .....
- Una rana gracidava .....
- Il vento ha soffiato .....

4 Cancella le informazioni in più fino ad ottenere **frasi minime**.

- Ogni mattina per colazione Sabrina mangia un panino con la marmellata.
- Spesso d'estate, dopo un temporale, nel cielo compare l'arcobaleno.
- L'insegnante cerchia gli errori nei compiti dei suoi scolari con la matita rossa.
- Tra i cespugli di quella siepe si era nascosta una piccola volpe.
- Ieri sera alla televisione ho visto un bel documentario sui delfini.

# LA STAFFETTA DEI NOMI

- 1 Leggi il testo **regolativo**, poi completa la tabella con le informazioni ricavate dal testo.

A questo gioco, che si può fare in classe durante la ricreazione, possono partecipare otto bambini suddivisi in due squadre. Per giocare servono due pezzetti di gesso, la lavagna, una clessidra o un orologio per misurare il tempo e un vocabolario. Sulla lavagna occorre tracciare una linea verticale per dividerla in due colonne uguali. Su una colonna si scrivono i nomi di animali e sull'altra i nomi di città.



Un giocatore sceglie una lettera a caso sul vocabolario, per esempio la lettera C. Si tira a sorte per sapere chi avrà la colonna degli animali e chi quella delle città. Si rovescia la clessidra o si fa partire il cronometro e il primo giocatore di ciascuna squadra corre verso la lavagna e scrive nella colonna che è stata assegnata alla sua squadra un nome che comincia per C. Appena ha finito, torna a sedersi e parte il secondo giocatore. Il gioco si ferma quando il tempo è scaduto. Nel corso di una stessa partita, tutti i nomi devono cominciare con la lettera scelta. Vince la squadra che ha scritto più nomi nella propria colonna.

O. A. Grandjean, *Il libro dei giochi in casa*, Garzanti

Luogo adatto al gioco	
Numero dei giocatori e delle squadre	
Materiale occorrente	
Fasi del gioco	
Scopo del gioco	

# IL TOPO E L'ELEFANTE

1 Leggi il testo **narrativo**, poi indica con una **X** se le frasi sono vere (**V**) o false (**F**).

Una volta un topolino cadde in una tinozza piena d'acqua e non riusciva più a venirne fuori. Egli squittiva lamentosamente, ma nessuno lo udiva. Il poverino pensava già che quella tinozza sarebbe stata la sua tomba, ma un elefante passò di lì e con la proboscide lo tirò fuori.

Il topolino disse: – Ti ringrazio, elefante. Tu mi hai salvato la vita, saprò dimostrarti la mia gratitudine.

L'elefante scoppiò a ridere, dicendo:

– E come vuoi fare? Non sei che un topolino!

Qualche tempo dopo dei cacciatori catturarono l'elefante e lo legarono con una corda in attesa del mattino per portarlo via. Era notte, l'elefante giaceva tristemente per terra e, per quanto si sforzasse, non riusciva a strappare la corda.

A un tratto spuntò fuori il topolino e cominciò a rodere la corda.

E rodi e rosicchia, prima che il giorno spuntasse l'elefante era libero.

– Vedi, elefante – disse il topolino – ho mantenuto la mia parola.

Anche un topolino qualche volta può fare ciò che non può fare un elefante con tutta la sua forza.

AA.VV., *Enciclopedia della favola: fiabe da tutto il mondo*,  
a cura di G. Rodari, Editori Riuniti

I personaggi principali della favola sono tre.

V  F

Il topo era caduto in uno stagno profondo.

V  F

Il roditore viene salvato da un elefante.

V  F

L'elefante reagisce alle parole del topo ridendo.

V  F

Il grosso pachiderma viene rinchiuso in una gabbia.

V  F

Il topolino rosicchia la corda che imprigiona l'elefante.

V  F

L'elefante riacquista la sua libertà al termine della notte.

V  F

Nella favola è presente la morale.

V  F

# LA PESCA

- 1 Leggi il testo **informativo**, poi completa lo schema con le informazioni ricavate dal testo.

Fin dalla preistoria l'uomo ha catturato gli animali del mare per cibarsene.

Nel corso del tempo i metodi di cattura sono stati perfezionati ed è aumentata sempre più la quantità di pesce prelevata dai mari e dagli oceani.

Oggi la pesca è praticata con attrezzature molto sofisticate e si rivolge a quattro diversi tipi di specie marine: i *pesci di profondità* come merluzzi e sogliole, che dimorano sui fondali. C'è poi il *pescato di superficie* costituito da aringhe, sgombri, tonni e salmoni. Meno importante è la *pesca dei crostacei* come aragoste e gamberi. All'ultimo posto c'è la *pesca dei molluschi*, come polpi e calamari.

La caccia alle specie ittiche negli ultimi decenni si è fatta eccessiva e oggi la fauna di molte zone degli oceani si è drasticamente ridotta: le zone di pesca sono ormai sfruttate oltre il limite del sostenibile.

G. Flaccavento, N. Romani, *Invito alle scienze*, Fabbri Editori



# VORREI TANTO TROVARE...

1 Leggi la poesia e rispondi alle domande.

Vorrei tanto trovare  
una cosa bella da amare:  
essere frizzante  
come una coppa di spumante,  
allegra come un petardo,  
un'impazzita palla di biliardo,  
sicura come un missile che investe  
la volta celeste.

Vorrei tanto trovare  
una cosa bella da amare,  
che non ralleghi me solamente,  
ma tutta la gente.  
Cerchiamola insieme:  
chi viene?

M. Argilli, *Ciao, Andrea*,  
Bruno Mondadori

Il poeta, per due volte nel testo, esprime un desiderio. Quale?

.....

La cosa da amare deve possedere quattro qualità. Ricercale nel testo e riscrivile.

.....

Secondo te a chi si rivolge il poeta negli ultimi versi della poesia? .....

Quale invito viene fatto dal poeta? .....

La poesia contiene alcuni paragoni. Prova a concludere le seguenti frasi.

- frizzante come .....
- impazzita come .....
- allegra come .....
- sicura come .....

Il poeta dice che, quando troverà una cosa bella da amare, proverà una bella emozione, uno stato d'animo particolare. Quale? Perché?

.....

.....

.....



# IL PESCE E LA SICCIÀ

- 1** Leggi la storia che è già stata suddivisa in sequenze. Poi nella tabella scrivi per ogni sequenza una frase che ne riassume il contenuto.
- 1** C'era una volta un lago in Africa colmo d'acqua fresca e pulita e ricco di pesci.
  - 2** Un anno ci fu una terribile siccità e non piovve per mesi; sotto il sole cocente l'acqua cominciò a evaporare e il lago diventò una specie di palude fangosa.
  - 3** Tutti i pesci erano riusciti a fuggire seguendo il corso dei fiumi fino ad arrivare a laghi ancora ricchi d'acqua, tutti tranne uno, il dipnoo, che, non essendo un abile nuotatore, non era riuscito a scappare.
  - 4** Il piccolo pesce sopravviveva in una pozza sempre più piccola e, ben presto, non riuscì più a muoversi perché l'acqua era quasi completamente evaporata.
  - 5** Allora esso raccolse con la bocca il fango e, aiutandosi con le pinne, lo spalmò intorno al proprio corpo formando una specie di guscio, poi si addormentò.
  - 6** Il lago si asciugò completamente e la sabbia seppellì il guscio di fango che, sotto i raggi del sole, era diventato duro come la creta.
  - 7** Un giorno però comparvero delle grandi nuvole e all'improvviso cominciò a cadere la pioggia. A poco a poco il lago si riempì di nuovo di acqua fresca e pulita.
  - 8** Il pesce si svegliò e capì che pioveva; uscì dal guscio di fango ammorbidito dall'acqua e nuotò felice nel suo lago.

adatt. da F. Petretti, *Le favole di Geo*, RaiEri

Numero della sequenza	Contenuto della sequenza in sintesi
1	In un lago africano, nell'acqua pulita e fresca, vivevano molti pesci
2	.....
3	.....
4	.....
5	.....
6	.....
7	.....
8	.....